

L'INIZIATIVA

Dal 22 al 24 maggio, a Bari, appuntamento nel borgo antico

La ricerca arriva nelle piazze con il Festival dell'innovazione



”
Capone: manifestazione concepita come antidoto al prodotto principale della crisi, la paura

Un momento della conferenza

● Tre giorni per “connettersi al futuro”: la tecnologia scende in strada e occupa le vie principali della città di Bari. Tre giorni per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto le infinite applicazioni della ricerca. È questo lo spirito che anima la terza edizione del Festival dell'Innovazione che si svolgerà a Bari, in quattro location, nel centro della città e nel borgo antico, dal 22 al 24 maggio.

L'iniziativa, a cura dell'assessorato allo Sviluppo economico – Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro, l'innovazione della Regione Puglia e dell'Arti (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), è stata presentata questa mattina, dal presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, dalla presidente dell'Arti, Eva Milella, e dagli assessori allo Sviluppo Economico e al Diritto allo Studio e formazione, Loredana Capone e Alba Sasso.

«L'Innovazione sia antidoto, bussola ed orizzonte al prodotto principale della crisi: la paura - ha sottolineato il presidente Nichi Vendola -. Il Festival è un appuntamento impor-

tante e necessario per trovare percorsi utili di connessione al futuro. Protagonisti saranno brevetti ed oggetti concreti e sofisticati, prodotto del rapporto tra centri di ricerca, accademie e mondo del lavoro. Non un cantiere di idee per pochi addetti ai lavori, ma un sistema di governo che ricongiunga la distinzione tra “politiche” (intese come scelte concrete) e “politica” (come visione d'insieme). L'Innovazione sarà in questo Festival anche dialogo tra scienza e letteratura e ricomposizione tra lavoro intellettuale e manuale».

Per la presidente dell'Arti Eva Milella: «È una manifestazione innovativa che vuole creare un contatto diretto con il cittadino e non più solo con gli addetti ai lavori. L'innovazione deve incontrare il mondo imprenditoriale, industriale e della finanza, che dovrà necessariamente investire in start up innovative per innescare un circolo virtuoso di lavoro e sviluppo.

Altro aspetto rilevante e unico del Festival dell'Innovazione è la connessione tra mondo tecnico-scientifico e umanistico-artistico».

«Questa terza edizione del Festival – ha spiegato l'assessore Loredana Capone – ha una nuova formula rispetto agli anni passati e si inquadra nell'ambito di una strategia regionale che, connettendosi anche con le politiche giovanili, intende essere uno stimolo determinante per creare nuove competenze, attività produttive e occupazione qualificata. Coinvolgendo le Università e il mondo della ricerca, si rivolge in particolare agli utenti finali che sono i veri utilizzatori delle tecnologie».

La Puglia, in questo momento, rappresenta una delle regioni più vivaci per l'innovazione e, in una fase di congiuntura economica negativa come quella attuale, il Festival rappresenta un percorso utile per affrontare la crisi. L'assessore al Diritto allo Studio Alba Sasso ha chiuso l'incontro sottolineando il ruolo attivo della scuola pugliese nell'utilizzo e nella diffusione delle nuove tecnologie.